

Riunione Rotary Club Messina – 26/04/2022

La leggenda di Keramos

Serata dedicata a un'arte tutta siciliana e messinese: martedì 26 aprile il Rotary Club Messina ha ospitato il sig. Filippo Fratantoni, "ceramicaro" che ha raccontato storia, leggenda e origini della ceramica di Santo Stefano di Camastra.

A introdurre la riunione, la presidente del club-service, Isabella Palmieri, che ha presentato il relatore: dirigente della società "Ceramiche Fratantoni" e presidente dell'associazione culturale "Amici della Ceramica" che gestisce il Mudis - Museo della Ceramica di Palazzo Trabia - e la Residenza d'Artista "Itaca" a Santo Stefano di Camastra.

Proprio del centro tirrenico è originario Fratantoni, classe 1953, che non ha saputo resistere al richiamo della terra impastata ed è diventato ceramicaro: dirige l'azienda di famiglia, ma è anche autore di diversi racconti, come Malacrita, La Corona di Rose, La Straniera, U Viaggiu, U Martuoriu, Rosario Bartolotta, oltre a favole e letture sceniche.

Una tradizione che risale al 1935, quando Pietro, Saro, Edoardo e Nino, figli di don Filippo Fratantoni, fondano la ditta "Fratelli Fratantoni": i quattro fratelli si dedicano alla produzione manuale di oggetti in terracotta foggiate al tornio e, negli anni, affiancano anche la produzione meccanica dei tradizionali vasi per uso vivaistico. Edoardo e Nino, inoltre, si occupano dell'oggettistica decorata, mentre negli anni '70 brevettano, per primi in Italia, l'applicazione dello smalto e del decoro alle lastre di basalto lavico dell'Etna e riprendono la produzione delle tipiche mattonelle maiolicate, vanto e orgoglio dell'antica tradizione stefanese.

Un percorso che ha reso "Ceramiche Fratantoni" un'azienda leader nel settore ceramico italiano per qualità e sperimentazione di nuove tecnologie, tra cui la serigrafia computerizzata, mentre la sua produzione più esclusiva rimane quella dei piani di lava e delle tradizionali mattonelle fatte a mano. Storia che si intreccia con leggenda e, infatti, il relatore ha letto un breve scritto sulla mitologica nascita della ceramica, che deriva dal greco keramos e, inoltre, si è concentrato sulle origini e caratteristiche, ma anche problematiche e prospettive, della ceramica di Santo Stefano di Camastra: nel paese tirrenico, noto proprio come la Città delle Ceramiche, nacque e si sviluppò l'idea dell'oggettistica in ceramica che risale al periodo tra il 5.000 e il 10.000 a.C..

Infine, la serata si è conclusa con la proiezione di "Malacrita", un cortometraggio realizzato nel 2014 e tratto dal libretto curato dallo stesso Filippo Fratantoni, nel quale ha raccontato ricordi e aneddoti degli anni '50 sul mondo della ceramica a Santo Stefano di Camastra.

A conclusione della riunione, il relatore ha regalato al club una Matrangela, simbolo di buon augurio della tradizione ceramica stefanese, mentre la presidente Isabella Palmieri ha donato il volume "Territorio d'aMare".